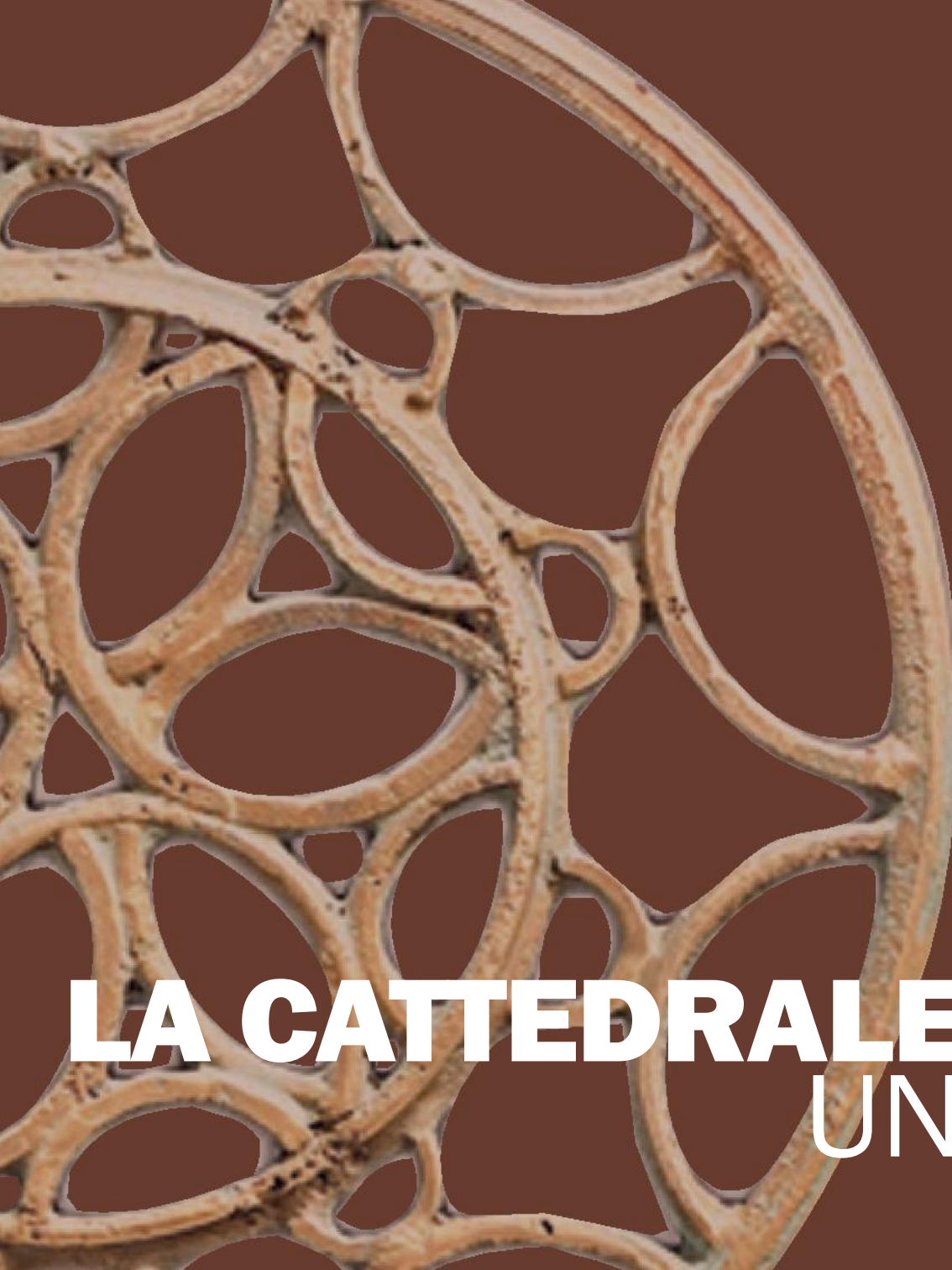




LA CATTEDRALE DI SAN VIGILIO **UNO SPAZIO SACRO**

LA CATTEDRALE DI SAN VIGILIO UNO SPAZIO SACRO

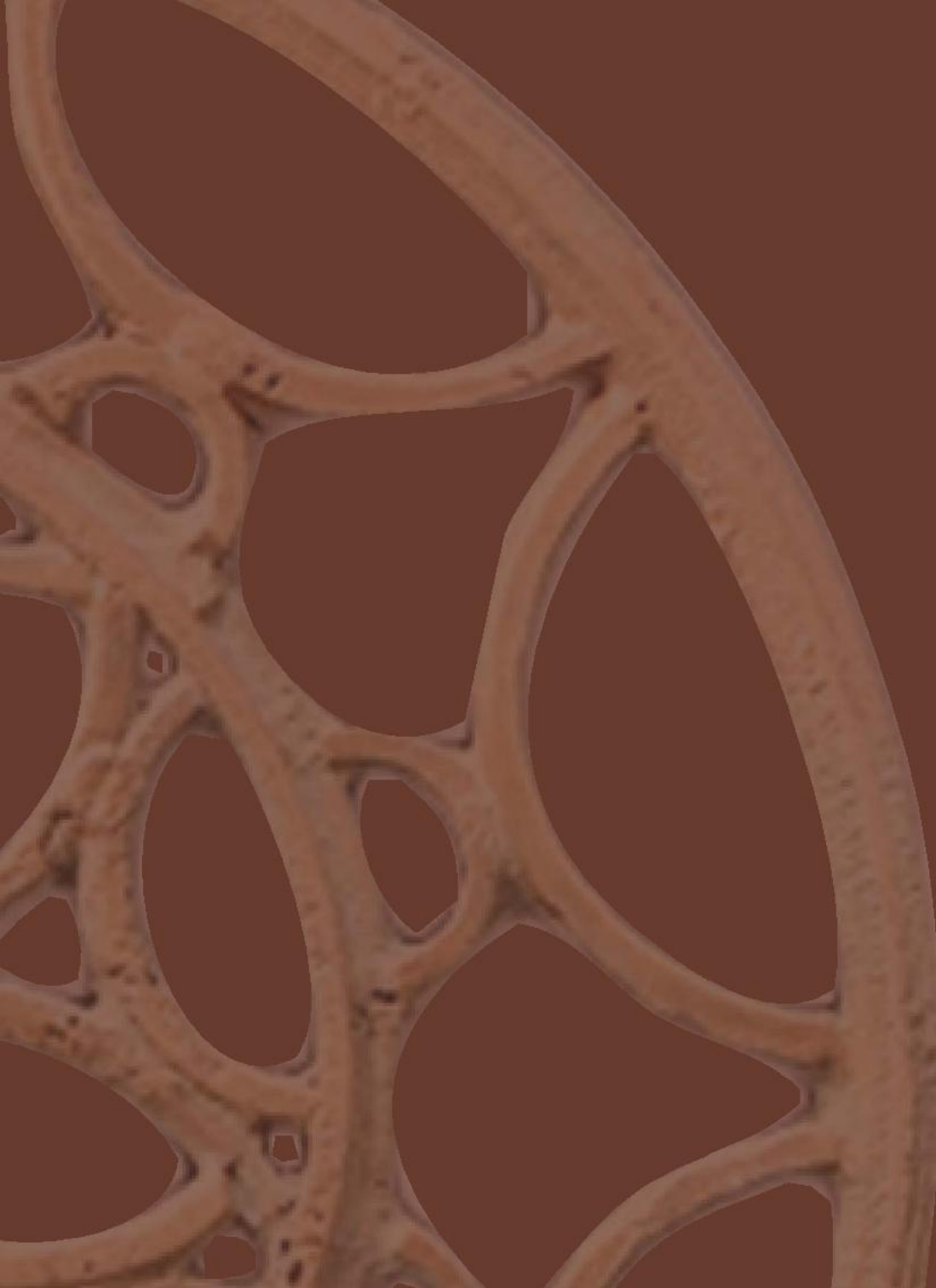
dal 4 agosto al 15 settembre 2021



32^ esposizione

AULA SAN GIOVANNI
**CATTEDRALE SAN VIGILIO
TRENTO**

tutti i giorni
9.00-12.00 / 14.30-18.00



È con piacere che accogliamo l'opportunità di esporre nell'Aula S. Giovanni la mostra "La Cattedrale S. Vigilio. Uno spazio sacro".

Su questo tema, alcuni artisti Ucai della sezione di Trento presentano le loro opere in dialogo tra contemporaneità, architettura, arte e storia.

In concomitanza è esposta nell'abside nord la documentazione del recupero conservativo del Duomo che permette un percorso di visita articolato e interessante.

Ringraziamo il Capitolo della Cattedrale nella persona di mons. Lodovico Maule per la cortese ospitalità.

Mirta De Simoni Lasta

Presidente Ucai Trento

Sulla campana maggiore della Cattedrale, che porta il nome del Santo Patrono della Città e della diocesi di Trento, accanto alla sua immagine sta scritta questa invocazione al Vescovo Vigilio affinché vegli sul suo popolo.

*Sancte Vigili
vigilans nobis
praesul esto.*

Nomen omen così recita un antico adagio della lingua latina, motto che tradotto in italiano significa: *Il nome è il destino*, *il nome è un presagio*.

Questo antico modo di dire si adatta perfettamente al Santo patrono della città di Trento: il vescovo Vigilio.

Vigilio, nome che dice l'essere desti, lo stare in piedi, il rendersi pronti e disponibili alle necessità di chi è prossimo e attende sostegno e aiuto.

Vigilio fu vescovo a Trento nella seconda metà del secolo IV, la sua morte si colloca circa nell'anno 400. Nella regione montuosa e allora selvaggia dove la Provvidenza lo aveva chiamato a servire il Vangelo, rifulse per zelo instancabile e indomito nel diffondere la fede in Cristo Signore e inoltre brillò per l'instancabile servizio di carità concreta verso quanti erano nella prova e nella necessità, accanto alla sua Cattedrale, infatti, aveva edificato una *Domus caritatis* luogo di accoglienza e solidarietà dove i pellegrini e i forestieri potevano trovare conforto e asilo.

A distanza di oltre 1600 anni dalla sua morte santa è motivo di gioia che l'ICAI onori la Sua memoria con una Mostra nell'Aula San Giovanni sotto la sacristia delle Reliquie, luogo venerando e antichissimo del complesso vigiliano, che in tempi lontanissimi era porzione inferiore della Cappella palatina che si innalzava in due chiesa sovrapposte.

In giorni come i presenti, in cui tutto si logora e si consuma rapidamente e diviene difficile, se non impossibile, sostare nella riflessione e nella meditazione, è opportunità e dono poter, nella contemplazione silenziosa, di opere d'arte

sgorgate dal cuore, dalla mente e dalla fede di artisti della nostra terra tridentina, essere ricondotti alle radici della storia al tempo in cui Vigilio, forte solo della sua fede, speranza e carità, piantò la tenda della Chiesa nelle nostre valli *“doncave e sorde”* fino ad allora alla Parola di salvezza.

Nell'opera *“De Oratore”*, Cicerone afferma: *“Historia vero testis temporum, lux veritatis, vita memoriae, magistra vitae, nuntia vetustatis”* una sapiente affermazione che in modo del tutto sintetico traduciamo: *“La storia è maestra della vita”*

Il Capitolo della Cattedrale, fedele al suo compito di custodia e di animazione della preghiera quotidiana in nome e a vantaggio di tutta la Chiesa Tridentina, esprime gratitudine a chi con sapienza e generosità ha organizzato la presente mostra; gratitudine che si estende agli Artisti che rendono preziosa e godibile con la loro arte e la loro maestria la sosta nel bello e nella quiete, per ritrovare slancio nel cammino, in questi giorni così segnati dalla prova.

Per quanti la potranno visitare, questa pregevole Mostra dell'“CAI Trento, divenga dolce richiamo e forte invito a farsi discepoli del vescovo Vigilio che con la sua fede e il suo operare diffuse sulla nostra terra *“il canto del Vangelo”*

Mons. Lodovico Maule

Decano del Capitolo della Cattedrale

Il Duomo di Trento. Solo a guardarlo ricama il cuore della città, ne accompagna il battito, ne abbellisce il ritmo della vita.

È maestoso, ma per dire la forza che dà stabilità; è elegante per dar rilievo alle forme entro cui nasce l'armonia dell'insieme; corpo e anima insieme, se si vuole cogliere la sua vera entità, fatta di pietre, una sull'altra, come gli organi di un vivente, e di spirito, per quello che esso richiama e custodisce.

Da quel punto di vista il Duomo non ha età: è sempre vecchio, per le tracce di secoli che esso porta con sé, ma è anche sempre giovane per quello che le donne e gli uomini che lo visitano fanno fiorire quando lo incontrano.

Custode di umanità nei risvolti più impensati, religiosi e laici, sedimentati e nuovissimi, esso muove sempre ispirazione e godimento. Per tutti!

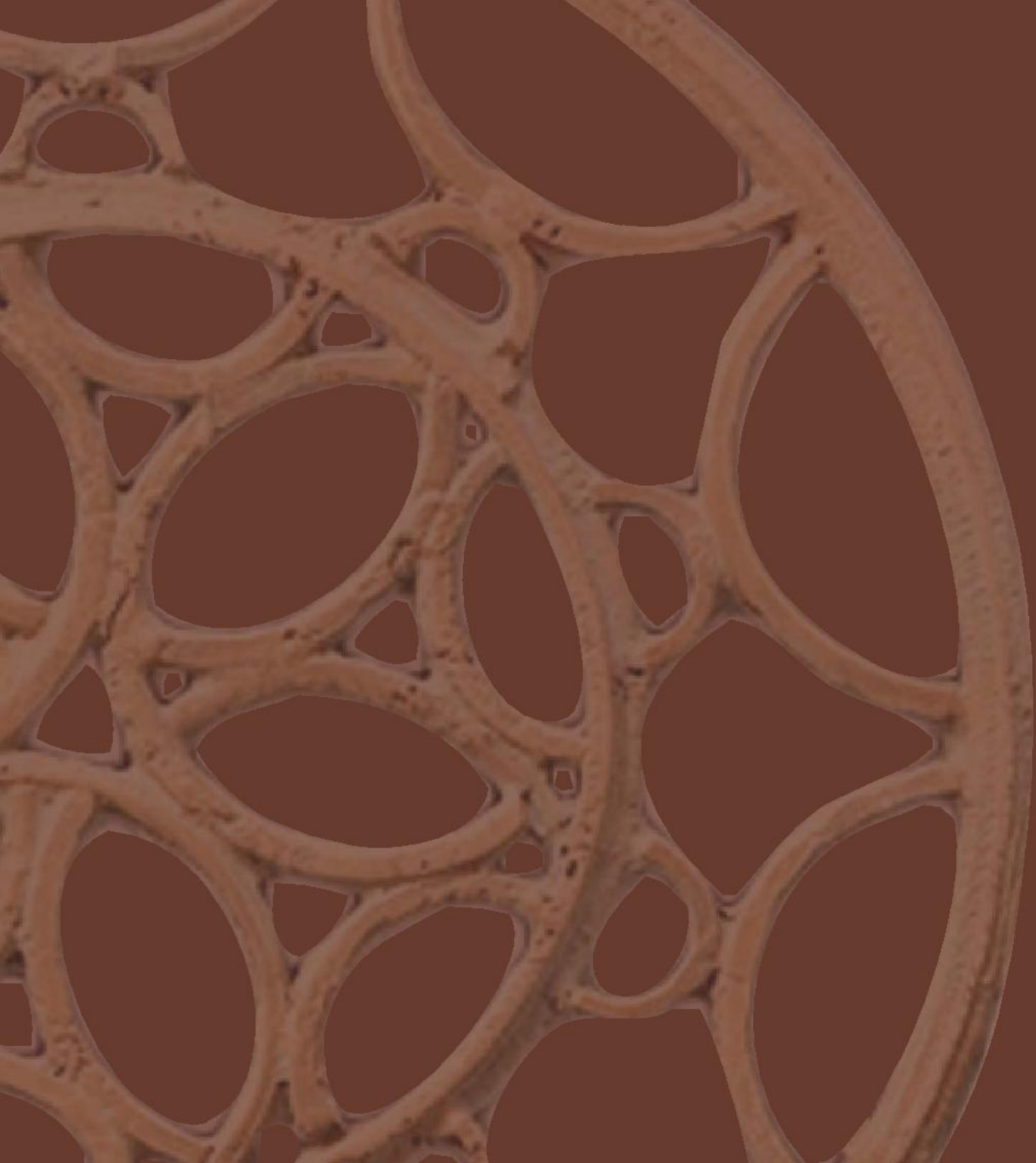
don Marcello Farina

Consulente Ecclesiastico Ucai Trento

Quando all'inizio del Duecento le maestranze comacine di Adamo da Arogno avviano l'edificazione della nuova cattedrale di san Vigilio, sopra la basilica dedicata al vescovo di Trento e ai martiri cappadoci alla fine del IV secolo, il principato vescovile è retto da Friedrich von Wangen. Alla città fruttano ricchezza le miniere argentifere del Calisio e la fabbrica del duomo può proseguire oltre l'improvvisa morte del committente in Terrasanta, durante la quarta crociata. La discendenza di Adamo erediterà la conduzione dei lavori per alcune generazioni. In Europa il gotico ha già preso piede, con le sue rivoluzionarie soluzioni statiche e formali, ma a Trento il modello romanico, integro nella porzione absidale innalzata per prima e poi divergente dal canone nelle navate particolarmente elevate, prevale. Sono quindi gli affreschi a decorarne gli interni, con momenti di alta pittura cortese nel transetto nord: il repertorio agiografico dei Legenda aurea del francescano Jacopo da Varagine offre la vita di Giuliano ospitaliero, vicenda drammatica di delitto e purificazione cui guarderà Riccardo Zandonai nell'opera lirica Giuliano debuttata nel 1928. Grifoni e leoni, simboli cristologici, gli uni scolpiti in alto sull'esterno dell'abside, gli altri a difesa delle porte settentrionale e orientale, riconducono all'immaginario iconografico più proprio. Vi si collegano le primitive e straordinarie rappresentazioni plastiche dei simboli degli evangelisti intorno al Cristo pantocrate nella lunetta della porta che affaccia sulla piazza, ampliata in età rinascimentale da un elegante protiro. L'area in cui la cattedrale sorge era, al tempo della città romana convertita al cristianesimo, fuori porta veronensis, della quale resta testimonianza sotto la medievale torre civica posta in piazza duomo. Da spazio cimiteriale extra moenia diviene presto principale luogo di culto della città, pienamente assunto nell'unità urbana già nel corso del V secolo, per confermare poi il ruolo autorevole di centro religioso e politico. Alla metà del XIII secolo, durante l'edificazione della nuova cattedrale, il principe vescovo trasferisce la propria dimora dal palazzo adiacente, al Castello del Buonconsiglio, trasfor-

mato da semplice fortezza in sede residenziale. Di un evento religioso e politico internazionale di primo piano Trento sarà protagonista alla metà del Cinquecento (1545-1563): le sedute deliberative del Concilio, fallito nel tentativo di ricucire lo scisma luterano e decisivo nell'orientare la storia successiva della chiesa cattolica, si sono svolte in cattedrale. Una rappresentazione attribuita a Tiziano mostra l'affollata schiera di prelati durante le ultime sessioni, nella navata centrale: sul presbiterio, allora molto elevato sulla cripta, la casa di legno riscaldabile in cui si erano svolte le sedute nella stagione fredda e il crocifisso quattrocentesco, poi spostato nella cappella albertiana (1682). Qualche decennio più tardi un ulteriore intervento strutturale: sull'esempio del ciborio del Bernini in san Pietro a Roma, quattro colonne tortili sorreggono il baldacchino settecentesco sopra l'altare da quando (1739) si è voluto ribassare il presbiterio: un'intrusione dissonante e al tempo stesso carica di nuove simbologie, tra rinvio alle antiche basiliche e interpretazione magniloquente di una chiesa autocelebrativa, in piena cultura barocca. Al centro della piazza una monumentale fontana dedicata a Nettuno, dio delle acque, voluta dall'autorità civica propone in chiave mitologica, negli anni Sessanta dello stesso XVIII secolo, l'entusiasmo per le forme mosse e vitali del barocco e per le conquiste idrauliche, che permettevano di introdurre in città, a dimostrazione della crescente qualità di vita, l'acqua corrente incanalata a Ponte alto in un tripudio di tritoni e cavalli marini.

Giuseppe Calliari
Consigliere Ucai Trento



ANITA ANIBALDI
MARCO ARMAN
CHIARA BORATTI
CARLA CALDONAZZI
RITA CENCH
MIRTA DE SIMONI LASTA
MAURIZIO FRISINGHELLI
SILVIO MAGNINI
MASTRO 7
MARCO MORELLI
FABIO NONES
ANGELO ORLANDI
LINA PASQUALETTI BEZZI

ANITA ANIBALDI

I FIORI DI SAN VIGILIO

2021 | acquerello su carta, 50x35 cm

La cattedrale è un □□ di seta bianca che leggero, ma profondo come la fede, attraversa la natura ed i □□ri nati dalle mani di Dio e da Lui posati come abito prezioso sulla terra. Un abito che ci avvolge tutti e attraverso felici orizzonti sensoriali ci solleva verso la spiritualità di questo luogo benedetto. Ed ecco che con colori, forme e profumi germogliano nel silenzio, storie di preghiere, nelle navate antiche della santità trentina.



MARCO ARMAN

SAN VIGILIO

2001 | olio su tela, 190x130 cm

Opera partecipante al concorso **La riscoperta dell'immagine di Vigilio nell'autenticità e nella sensibilità odierna** - Museo Diocesano Tridentino e Ufficio Arte Sacra.



SONO
VENTO
NEL MIO
GIARDINO SORELLA

M. A. SFORZA

CHIARA BORATTI

IL PERDONO

2021 | tecnica mista, 33x48 cm

Ricordo importante.



CARLA CALDONAZZI

INCONTRO DI FEDE E SPERANZA.

S. ROMEDIO E S. VIGILIO

tempera su caseato, 50x35 cm

INCONTRO DI FEDE E DI SPERANZA
S. ROVEDIO E SAN VIGILIO



RITA CENCH

CON LA FEDE DEI PADRI

2021 | acquerello e matita, 70x50 cm



MIRTA DE SIMONI LASTA

IL SEGNO

2001 | acrilico e foglia d'oro su tela, 195x140 cm

Opera vincitrice del concorso **La riscoperta dell'immagine di Vigilio nell'autenticità e nella sensibilità odierna** - Museo Diocesano Tridentino e Ufficio Arte Sacra.



MAURIZIO FRISINGHELLI

LA CROCIFISSIONE

2016 | ceramica, 50x50 cm

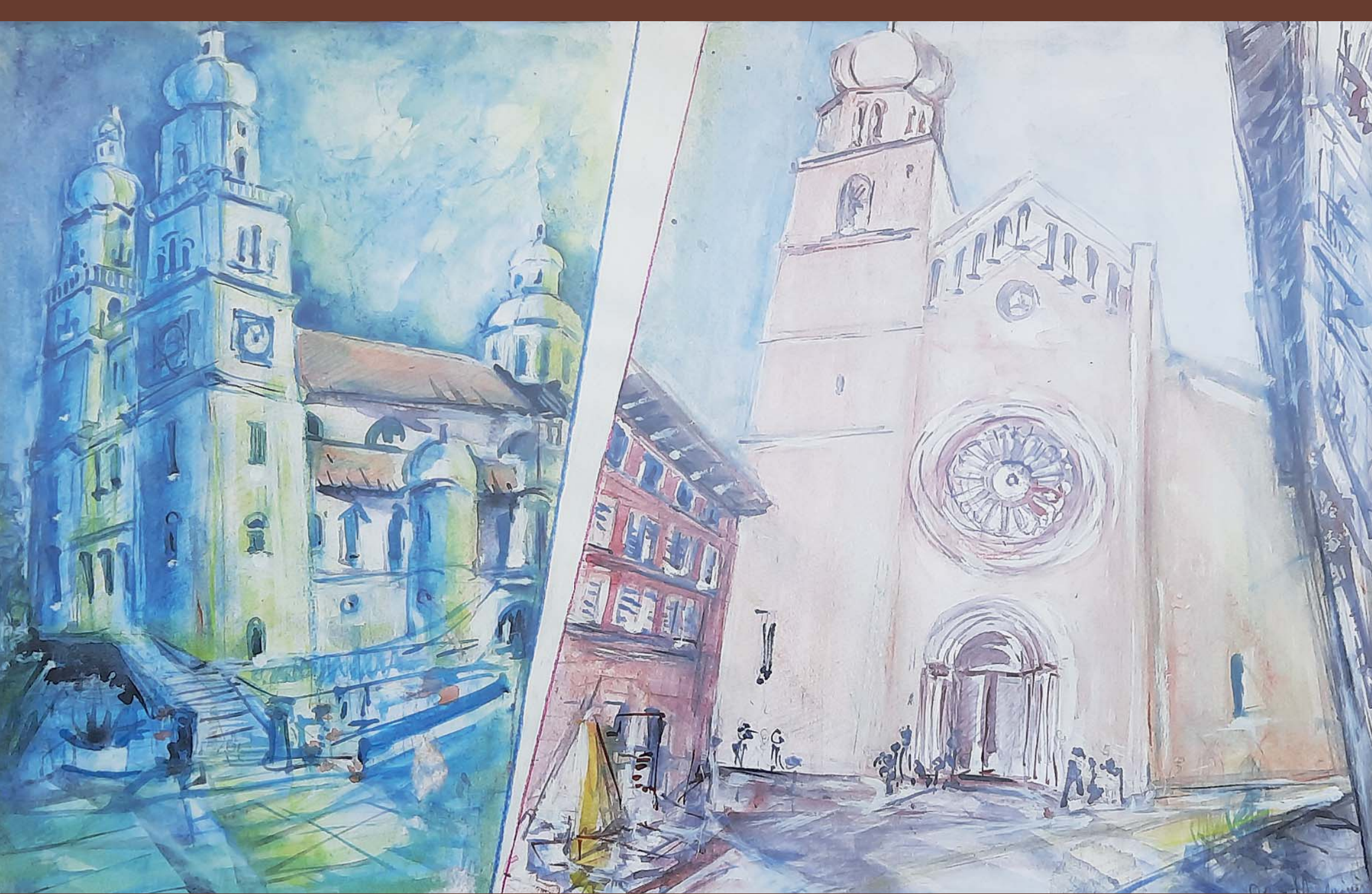


SILVIO MAGNINI

GEMELLAGGIO

CATTEDRALE DI KEMPTEN E DUOMO DI TRENTO

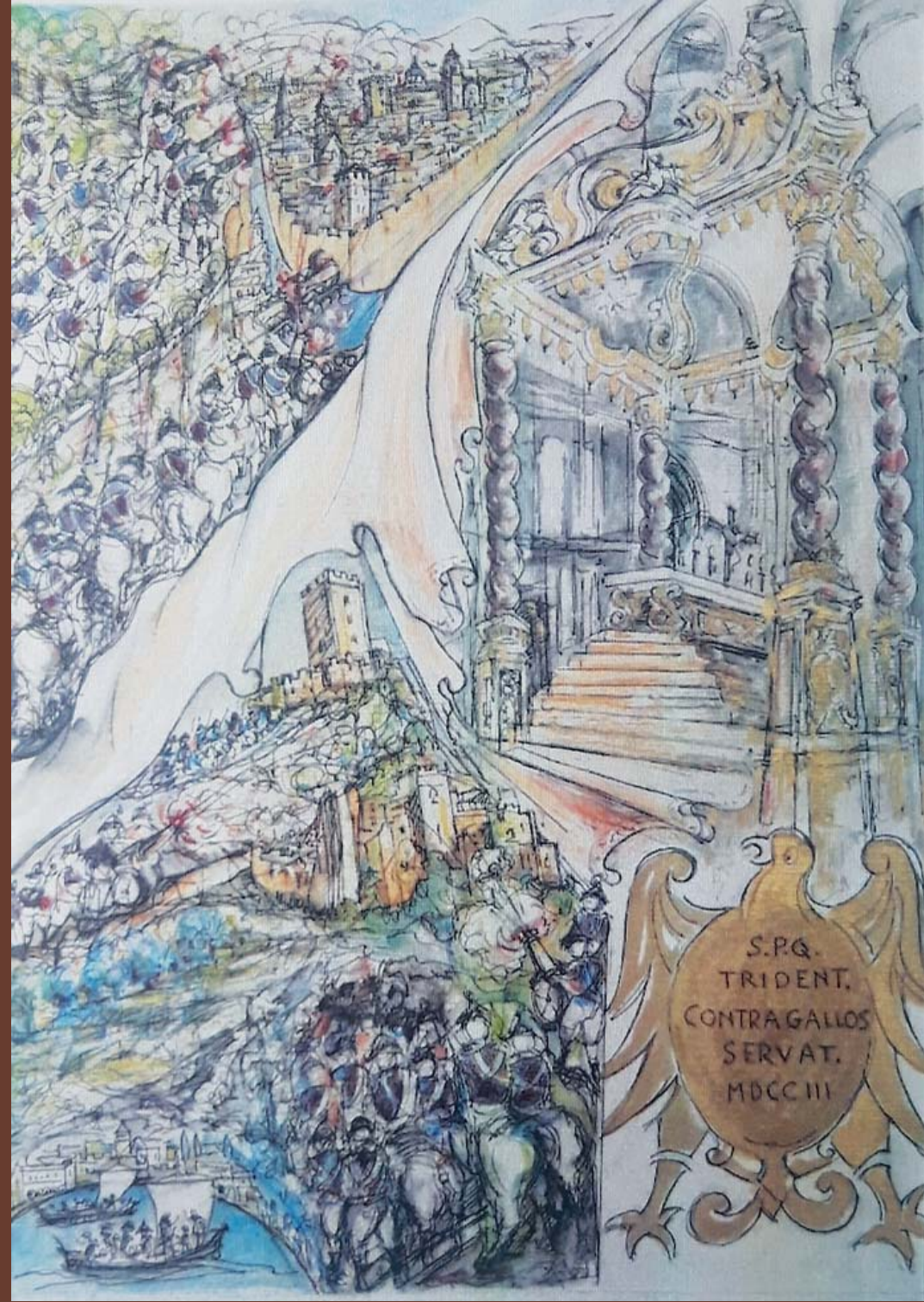
2017 | tecnica mista, 50x70 cm



SILVIO MAGNINI

CONTRA GALLOS, ANNO 1703

2020 | tecnica mista, 50x35 cm



S.P.Q.
TRIDENT.
CONTRAGALLOS
SERVAT.
MDCCIII

SILVIO MAGNINI

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO

2020 | tecnica mista, 50x35 cm



MASTRO 7

S. VIGILIO

2006 | tecnica smalti a gran fuoco, 30x20 cm

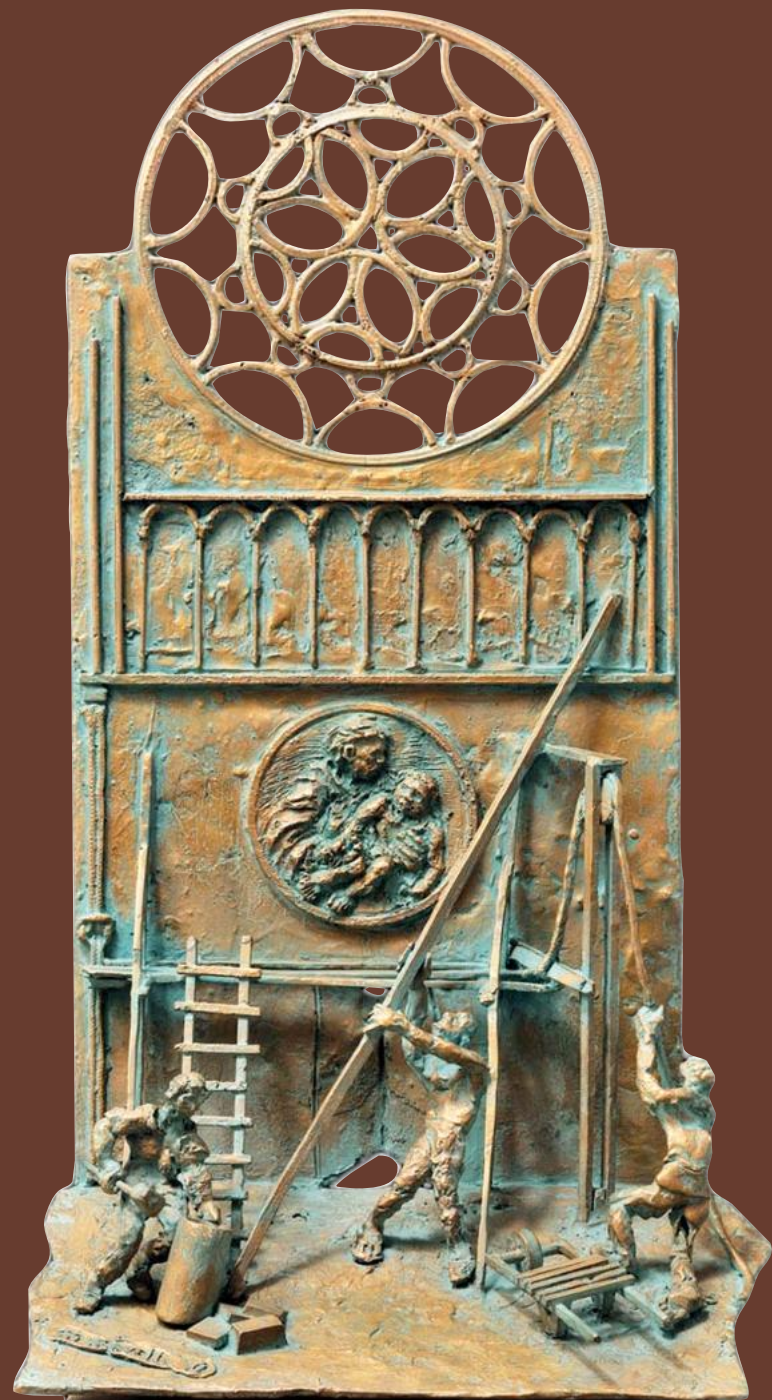


MARCO MORELLI

CANTIERE PER LA BELLEZZA

2010 | altorilievo in bronzo, cm 70x45x15

L'immagine rievoca il lavoro comunitario nella costruzione delle cattedrali, metafora di una coscienza collettiva che coordina e realizza i mezzi tecnici e sociali ad un'utilità comune nel segno di valori estetici e spirituali.



FABIO NONES

INCENDIO IN CITTÀ

tempera su pergamena, 40x30 cm

Rappresenta il Duomo in costruzione e l'incendio della città nel 1226 quando il Trentino fu coinvolto nella guerra tra l'imperatore Federico II e la lega lombarda.

Si vede l'esercito imperiale che lascia la città in fiamme. In alto il castello del Tirolo. La cornice è ispirata al contemporaneo affresco di San Cristoforo.



FABIO NONES

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE

tempera su pergamena, 40x30 cm

La pergamena rappresenta la celebrazione eucaristica dopo la dedizione del 1145, con l'ara vigiliana, la tomba di Santa Massenza, la partecipazione di agostiniani e benedettini e del popolo di Dio. La decorazione esterna si ispira a motivi lapidei della paleo basilica vigiliana.



FABIO NONES

IL CONCILIO DI TRENTO

tempera su pergamena, 40x30 cm

La pergamena vuole celebrare il concilio di Trento con la riproduzione della Porta dei Leoni verso piazza Duomo. Nella cornice ci sono i santi trentini.



FABIO NONES

IL VESCOVO GIORGIO HACK

tempera su pergamena, 40x30 cm

Si vede la chiesa di San Zeno in alto (in costruzione) e San Pietro a sinistra, la biblioteca, il quadro di Maria Santissima e il reliquiario di San Vigilio. Sulla destra è raffigurata la triste vicenda del Simonino.

Ornamento superiore e inferiore con draghi che si abbracciano si ispira alla decorazione argentea del Braccio di San Vigilio



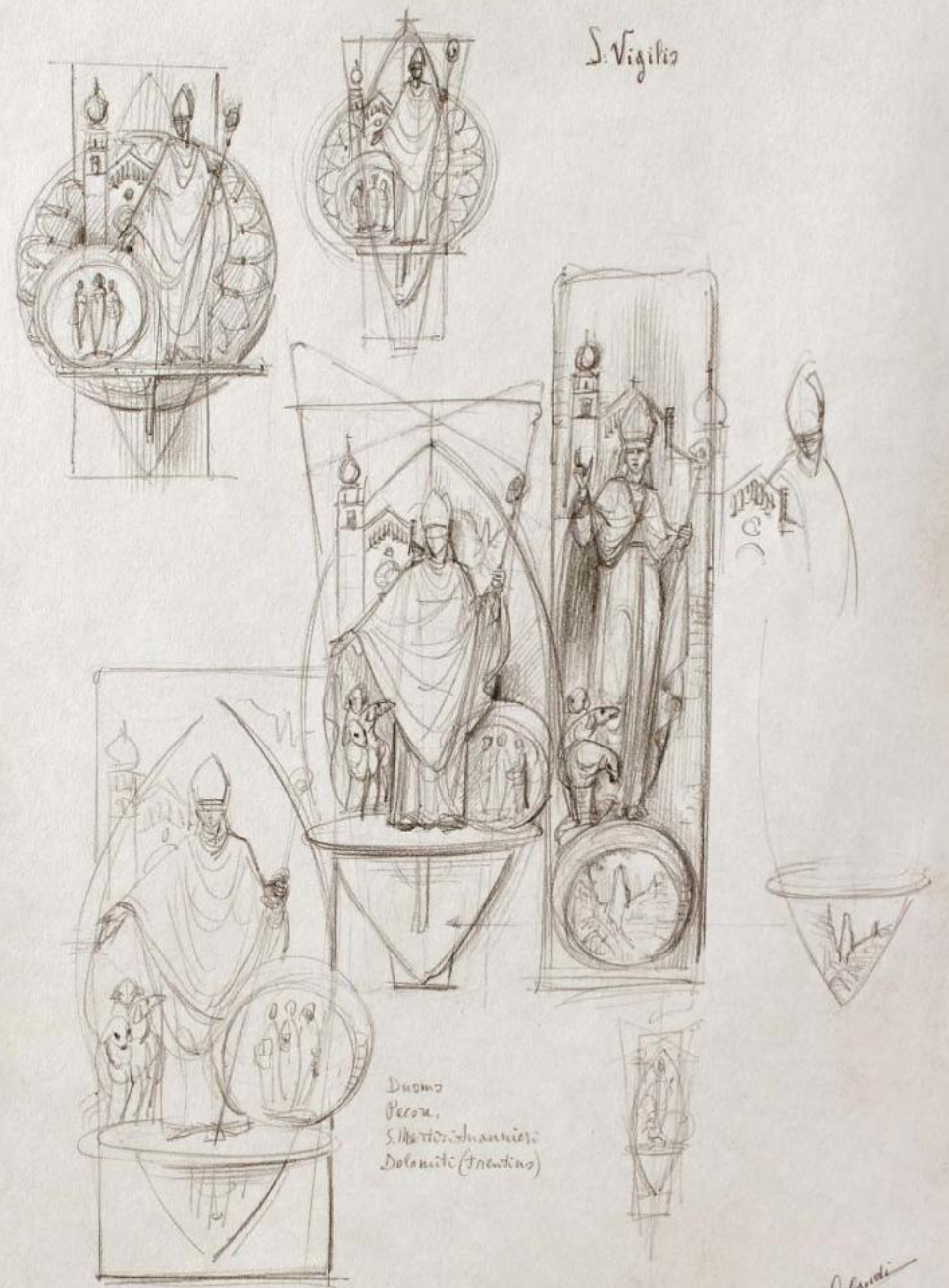
ANGELO ORLANDI

Schizzi per

□ S. VIGILIO PASTOR □ E SS. MARTIRI ANAUNIESI

2001 | lapis, 32,5x23 cm

San Vigilio pastore e patrono della Chiesa Trentina. Vari schizzi e schemi compositivi per un dipinto ad olio. Sullo sfondo il Duomo di Trento, in basso un tondo con raffigurati i tre Santi Martiri anauniesi e le pecore, simbolo dei fedeli. V'è pure un accenno alle cime dolomitiche non realizzate nell'opera come pure il rosone del Duomo.



S. Vigilio

Duomo
Pescia,
S. Martino, Giovanni,
Dolomiti (frescos)

Angelo Caracciolo

ANGELO ORLANDI

S. VIGILIO PASTOR

2001 | olio su tela, 100x70 cm

San Vigilio pastore e patrono della Diocesi trentina col manto protegge le pecore simbolo dei fedeli. Sullo sfondo il Duomo. In basso a destra un tondo (medaglione) con raffigurati i tre Santi Martiri anauniesi evangelizzatori di una zona del Trentino. L'insieme è concepito come un altare devozionale.

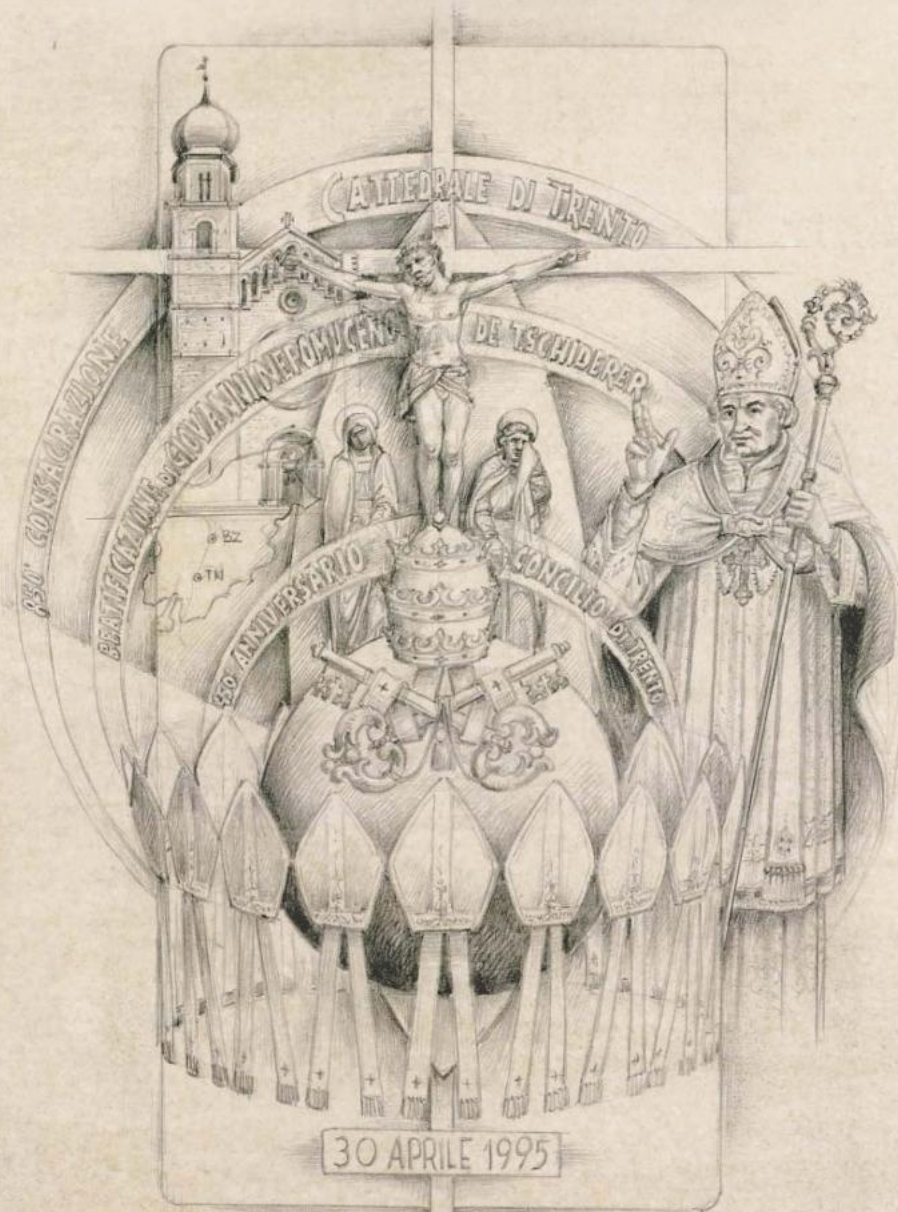


ANGELO ORLANDI

Bozzetto per Beatificazione
BEATO G. NEPOMUCENO DE TSCHIDERER

1995 | lapis, 32,5x23 cm

Bozzetto per l'opera a colori donata dalla Curia di Trento a Papa Giovanni Paolo II in occasione della sua venuta a Trento per la Beatificazione del Vescovo Giovanni Nepomuceno De Tschiderer. In tre cerchi concentrici sono commemorati: in alto il 450° della consacrazione della Cattedrale di Trento (unità della chiesa cittadina), al centro la Beatificazione del vescovo Tschiderer (unità dell'allora diocesi regionale di TN-BZ) e in basso il 450° anniversario del Concilio di Trento (unità della Chiesa universale) coi simboli del Papa con i vescovi e il Crocifisso del Concilio.



30 Aprile 1995 - Giovanni Paolo II a TN

- Angelo Bolandini

850ª Consecrazione della cattedrale di Trento: — Unità della chiesa cittadina.
 Benedizione del Beato G. Maximiliano Kolbe: — Unità della chiesa regionale — BZ.
 450ª Anniversario del Concilio di Trento: — Unità della chiesa mondiale.

ANGELO ORLANDI

**Schizzi per lunetta
con S. VIGILIO e SS. MARTIRI ANAUNIESI**

1995 | lapis, 32,5x23 cm

Schizzi per la decorazione di una delle tre lunette di una chiesa con raffigurati (ai lati del rosone o rosettone rotondo) i Santi Vigilio e i tre Santi Martiri Anauniesi. Nell'altra lunetta opposta i Santi Gottardo (patrono) e San Romedio oppure San Giovanni Bosco e infine un'Annunciazione sulla parete sopra il portone dell'entrata.



ANGELO ORLANDI

SAN VIGILIO

2007 | bozzetto, pastelli color, 50x35 cm

San Vigilio. Bozzetto in scala per uno dei tre affreschi di un capitello nel paese Sarche. Il Santo è raffigurato con paramenti vescovili, mitria e pastorale, e sotto il manto delle pecorelle, simbolo dei fedeli da guidare. A sinistra sul fondo la Chiesa del paese, di cui è patrono, e dietro il profilo del Duomo di Trento simbolo della diocesi.



LINA PASQUALETTI BEZZI

PARTICOLARI DECORATIVI DELLA FACCIATA OVEST

1995 | acrilico su forex, 60x100 cm

... romanico, gotico, rinascimento, barocco, neoclassico: tutti gli stili convivono, si intersecano, si spiazzano l'uno con l'altro, mescolando il tutto quasi ignorando le regole della prospettiva rinascimentale.



LINA PASQUALETTI BEZZI

ANGOLI VISUALI

1995 | acrilico su forex, 96x56 cm



LINA PASQUALETTI BEZZI

ANTICA FEDE

2006 | acrilico su tela, 100x80 cm



LINA PASQUALETTI BEZZI

LA RUOTA DELLA FORTUNA

1995 | acrilico, 100x100 cm

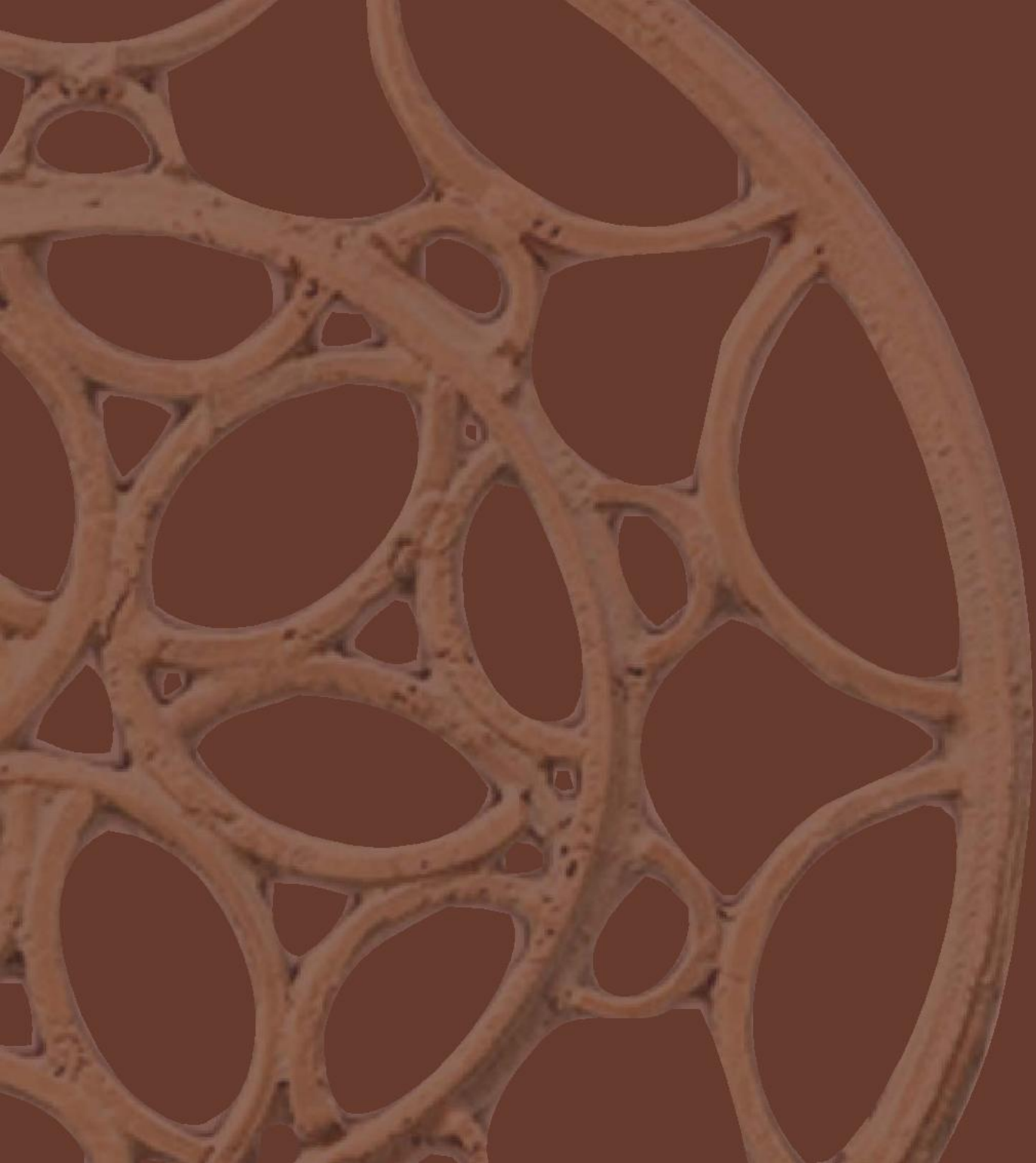


LINA PASQUALETTI BEZZI

DI FRONTE AL DUOMO

1995 | acrilico su forex, 68x90 cm





ARTISTI

ANITA ANIBALDI

Via Regina Pacis, 4 - Trento | 348.7262512
ani.anibaldi@gmail.com

Scrittrice, illustratrice, pittrice e poetessa, si dedica con passione all'Arte. Oltre a mostre personali e collettive, regionali e nazionali, tiene corsi di pittura per adulti e bambini. Insegnante in pensione, ha scritto e illustrato 4 libri di letteratura per l'infanzia: Anibaldi-Ravagni, *Mjlo* (Ed. Reverdito, 1982); Anibaldi-Ravagni, *Le avventure di un merlo* (Ed. Temi, 1995); Anibaldi, *La fuga delle Alpi* (Ed. Curcu&Genovese, 2016); Anibaldi, *La tana del lupo* (Ed. Curcu&Genovese, 2019).

Durante le Feste Vigiliane 2021 in Piazza Duomo espone gli acquerelli della Primavera in *Le 4 stagioni di Trento* Socia: Ucai, Direttivo Pro Cultura, FIDAPA, Amici di Padre Mario Borzaga.

MARCO ARMAN

Via Strada Vecchia, 145 - Lisignago (TN) | 0461.683764 - 328.8694741
marco@marcoarman.it | www.marcoarman.it

Nato nel 1954 vive e lavora in Valle di Cembra. Alla sua prima, nel 1972, seguono molte personali e collettive.

Ha realizzato opere d'arte a concorso pubblico, murales e tele per Enti e privati. Presente nelle rassegne provinciali del 1995 e 2003, nel 2006 e 2009 espone al Centro d'Arte Contemporanea di Cavalese (TN).

Partecipa dal 2000 all'attività dell'Unione Cattolica Artisti Italiani nella Sezione di Trento di cui è stato per quindici anni Presidente.

CHIARA BORATTI

Via Romani, 1 - Nomi (TN) | 334.5850013
chiara.boratti@gmail.com

Nata nel 1973 a Rovereto, ha studiato grafica pubblicitaria all'Istituto d'Arte Fortunato Depero di Rovereto; in seguito ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Verona. Sposata con quattro figli, nel 2013 insieme ad alcuni artisti di Nomi ha formato il gruppo *Amanti dell'Arte* che si ritrova per lavorare e disegnare assieme ed espone annualmente.

Dal 2016 al 2018 ha fatto parte del gruppo *Arti Visuali di Trento* sotto la direzione artistica di Bruno Degasperi e ha partecipato alle sue collettive con soggetto a tema. Ha realizzato il marchio per la Casa di Riposo dell'Opera Romani a Nomi.

CARLA CALDONAZZI

Via D. Chiesa, 4 - Trento | 349.7365876
carla.tn@virgilio.it

Negli anni 70 inizia la sperimentazione pittorica presso il Gruppo Studio Arti Visuali di Trento con la direzione artistica di Mariano Fracalossi. La sua prima mostra personale è del 1984 presso la Galleria Fogolino di Trento. Successivamente personali a Caldonazzo, Riva del Garda, Trento, Mestre, Venezia, Innsbruck, Hermosillo (Mexico).

Fa parte del Gruppo di artisti trentini *La Cerchia* di cui è stata presidente, e dell'UCAI di Trento. Molte le sue partecipazioni a collettive in Italia e all'estero (Messico, Brasile, Cile, Argentina, Paraguay, Stati Uniti, Canada, Germania, Austria, Spagna, Belgio).

RITA CENCH

Via Castelbarco 4/a - Nomi (TN) | 0464.834959 - 346.8565444
rita.cench@gmail.com

Nata a Rovereto nel 1952, vive a Nomi. Interessata all'arte fin da bambina, ha curato questa passione in modo autodidatta e saltuariamente nel tempo, partecipando a vari corsi con i seguenti insegnanti: Pino Cestari, Toni Gross (scultura), Mariuccia Spagnolli, Carlo Adolfo Fia.

Attualmente, dal 2012, fa parte del gruppo Studio Arti Visuali 2001 con referente artistico prof. Bruno Degasperi e di un gruppo a Nomi di amanti dell'arte che si ritrova in paese a lavorare assieme settimanalmente sempre dal 2012.

Ha partecipato dal 1976 ad oggi solo a mostre collettive. Ha ricevuto nel 2013 e nel 2014 la Menzione speciale della Giuria al concorso *Castel Beseno a 360 quadri* È membro della sezione UCAI di Trento.

MIRTA DE SIMONI LASTA

Via Spiazze, 38 - Volano (TN) | 329.7446886
mirtadesimoni@gmail.com | www.mirtadesimoni.it

Dal 1975 espone la sua ricerca in Italia, Europa, America, Singapore ed Emirati Arabi. Frequenta corsi all'Accademia internazionale di Salisburgo alla guida degli artisti cinesi Zhou Brothers e soggiorna al Landes Atelier internazionale di Salisburgo.

Partecipa su invito al simposio CEI *100 anni di biennale e di cinema* - la presenza della Chiesa a Venezia.

Per sei edizioni è presente su invito al Convegno Internazionale *Arte, Architettura, Liturgia*. Esperienze internazionali a confronto organizzato dalla CEI e dal Patriarcato di Venezia nell'ambito della Biennale di Venezia.

È accademico di merito dell'Accademia dei 500 di Roma.

Partecipa al corso di specializzazione: *Il progetto architettonico e la composizione artistica ed iconografica al servizio della liturgia* È presente nelle rassegne provinciali nel 1995-96 e *Situazioni-Trentino Arte 2003* al Mart.

Su invito partecipa in team a concorsi CEI e realizza opere per edifici sacri. Suoi il setto absidale, la Croce gloriosa e l'intervento artistico a sostegno della Madonna nella chiesa di S. Caterina a Rovereto sulla Secchia (MO).

Alcune sue opere sono diventate copertine dei libri pubblicati dallo scrittore regista Paolo Damosso: *Romanzo d'amore*. Mario Borzaga (ed. S. Paolo) e *Adèle*. La Storia e la Vita (ed. Effatà).

MAURIZIO FRISINGHELLI

Via delle Zigherane, 39 - Rovereto (TN)
frisinghelli.maurizio53@gmail.com

Affascinato fin da giovane dall'espressione artistica, la coltiva dapprima imparando a dipingere sotto la guida di maestri locali, per poi passare all'espressione plastica e alla scultura con lavori in terracotta, legno e pietra.

Ha esposto in numerosissime mostre, sia personali che collettive, in Italia (Bologna, Bolzano, Loreto, Milano, Ravenna, Roma, Torino, Trento, Venezia e Vicenza) e all'estero (Austria, Danimarca, Francia e Germania).

SILVIO MAGNINI

Viale Verona, 83 - Trento | 393.1826204
cc.direzione@diocesitn.it

Nasce a Vermiglio nel 1946. L'interesse e la passione per la pittura è un talento innato che è maturato negli anni e ne è diventato elemento espressivo utilizzato come hobby personale alimentato attraverso la partecipazione attiva in diversi gruppi formativi di grafica, incisione, tempera, acquarello, olio, mosaico e tecnica su vetro.

È stato anche fondamentale nella vita professionale, ad esempio per stimolare la creatività delle persone anziane nell'attività ricreativa in casa di riposo, prima come animatore culturale alla casa di riposo (R.S.A.) di Trento e quindi come direttore alla casa di riposo (R.S.A.) di Lavis.

Dal 1998 fa parte del Gruppo Studio Arti Visuali 2001 di Trento di cui è stato vicepresidente fino al 2007, gruppo guidato dai maestri prof. Mariano Fracalossi prima ed ora dal prof. Bruno Degasperis dell'Istituto d'Arte di Trento.

Oggi fa parte della Cerchia e dell'ICAL. In questo ambito ha potuto partecipare a diverse mostre espositive personali e collettive prevalentemente in ambito locale. Un interesse quello della pittura che ora, chiusa l'attività professionale, esalta ulteriormente e dà colore a gran parte del tempo libero che rimane.

MASTRO7 (SETTIMO TAMANINI)

Via della Ceriola, 7 - Mattarello (TN) | 335.6993843
info@mastro7.it

Dal 1957 esplica la sua passione per i metalli preziosi plasmando forme originali e uniche. Si accosta all'arte del cesello nella bottega del maestro Vittorio Benetti e all'Università popolare di Trento frequenta i corsi dei pittori-incisori Remo Wolf e Gino Novello.

Nel 1970 a Mattarello apre uno studio-laboratorio. Si fa creatore di gioielli e di monili in oro e platino ed è presente alle sfilate di alta moda. Riprende la tradizione degli smalti a fuoco su argento e oro.

Nel 1999 frequenta il Corso di formazione indetto dall'Arcidiocesi di Trento - Il Progetto Architettonico e la Composizione artistica ed iconografica a servizio della liturgia. E nel 2000 si incammina in un percorso spirituale e spaziale, per creare opere in rame puro soffiato a fuoco e lammato.

Partecipa a numerose esposizioni in regione, in Italia (Arco, Campo Tures, Cortina d'Ampezzo, Livinallongo, Lovere, Mattarello, Milano, Monza, Roma, Pieve di Ledro, Segonzano, Trento...) e nel mondo (Kyoto, Hannover, Johannesburg, New York, Oradea Tokyo). È inoltre creatore di diversi simboli creati per particolari manifestazioni, Enti ed Istituzioni nazionali e internazionali.

MARCO MORELLI

Via E. Chiocchetti, 14 - Rovereto (TN) | 349.4734710
mmexproscult@gmail.com

Sacerdote dal 1967, già insegnante di Storia dell'Arte, poi di Filosofia e Storia nei Licei, lavora come scultore da oltre quarant'anni, con più di ottocento opere in legno, terracotta, bronzo e marmo, presenti in chiese, banche, piazze e case private, con decine di mostre collettive e una ventina di personali.

FABIO NONES

Via Mario Cavaliere, 15 - Trento | 347.0679172
fabionones61@gmail.com | www.laboratoriosantimartiri.it

È nato a Sover (TN) nel 1961. Discepolo di p. Nilo Cadonna dal 1990 dirige a Trento il laboratorio di arte sacra "Santi martiri" realizzando icone, affreschi, pergamene e mosaici in stile bizantino. Ha eseguito opere monumentali in varie chiese del Trentino - Alto Adige e anche nel resto di Italia. All'estero ha lavorato in Bielorussia (Gomel) e in Africa Uganda (Gulu). Ha tenuto corsi di iconografia a Monselice (PD), Roma, Trento, e in Corea del Sud all'Università Artistica Cattolica di Incheon. Nel 2008 ottiene il baccalaureato in teologia presso lo Studio Teologico di Trento.

ANGELO ORLANDI

Il° Vicolo Bristol, 4 - Lavis (tn) | 0461.246634
michelangelo43@hotmail.it | http://orlandiangelo.jimdo.com

Scultore, pittore, nato a Limarò di Lomaso nel 1943, trascorsa l'infanzia a Villa Banale, dal 1984 ha il suo atelier a Lavis (TN), ove vive. Frequenta la scuola di scultura presso l'Istituto Artigianelli di Trento, poi l'Istituto d'Arte a Pozza di Fassa; abilitazione presso l'Accademia di Brera. È stato insegnante di Discipline Plastiche ed Educazione Visiva presso gli Istituti Statali d'Arte di Gargnano del Garda e Trento.

Ha allestito mostre personali in Italia ed all'estero e partecipato a numerosissime mostre collettive. È stato incoraggiato ed apprezzato dal Maestro Pietro Annigoni. Ha affrescato varie chiese ed edifici nel Trentino.

LINA PASQUALETTI BEZZI

Via Serafini, 9 - Trento | 391.4986245
lina.maria.pasqualetti@gmail.com

Nata in Alto Adige, da tempo risiede e lavora a Trento. Conclusi gli studi a Venezia, ha insegnato discipline artistiche nelle Scuole ed Istituti di 1° e 2° grado. Ha tenuto seminari didattici di aggiornamento per l'Educazione all'Immagine in accordo con il Provveditorato agli Studi. Ha fatto parte del corpo docente dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento. È presidente fondatore del gruppo acquarellisti trentini. Molteplici le sue mostre personali e collettive in Italia ed all'estero.

UNIONE CATTOLICA ARTISTI ITALIANI
SEZIONE DI TRENTO

ucaitrento@gmail.com